

ORGANIZZAZIONI CRIMINALI E TERRORISMO

L'interesse del Criminologo per le organizzazioni criminali è legato, a differenza di quello del Sociologo, alla comprensione dell'influenza che la struttura delinquenziale è in grado di generare sui suoi appartenenti. Il concetto di organizzazione criminale complessa è ben diverso da quello di associazione a delinquere (o di organizzazione criminale semplice), infatti, mentre nella prima è presente un vincolo culturale forte, la seconda ruota intorno alla esecuzione di alcuni crimini e non presenta una struttura socioculturale radicata. Molte organizzazioni criminali complesse affondano le loro radici addirittura in arcaiche società segrete a forte partecipazione popolare (le triadi, la mafia). L'ultimo tentativo di definizione delle organizzazioni criminali complesse è stato fatto dal Parlamento Europeo, nel novembre del 1997, che le definisce come associazioni che svolgono attività organizzata, ripartita e protratta nel tempo e che coinvolge più persone le quali commettono reati con pregiudizi finanziari notevoli, poiché tendono al trasferimento dei profitti illeciti sul circuito economico legale.

Un concetto analogo è quello di "sistema criminale" proposto da Nanula: "Il sistema criminale è caratterizzato da uno strutturato complesso di azioni e condotte illegali che uniscono membri dell'ambiente criminale con pezzi delle istituzioni ed individui del sistema legale, tanto da risultare parte integrante della vita sociale, politica, amministrativa ed economica di numerosi paesi moderni" (Nanula, 1999).

Le ricerche criminologiche su tali forme criminali presentano "storicamente" numerose difficoltà oggettive, in primo luogo per la segretezza e mimetizzazione dei grandi gruppi criminali nonché per la pericolosità connessa allo svolgimento di studi "sul campo" (Ferracuti, 1988, pag.64, 65).

Per tali motivi il materiale scientifico disponibile di taglio criminologico è estremamente limitato, soprattutto quello riguardante le dinamiche delle organizzazioni e le interazioni tra i loro componenti e tra le loro strutture. L'obiettivo di questo saggio è quello di offrire dei possibili spunti teorici per l'analisi sistematica delle organizzazioni criminali, mutuando anche da altre scienze sociali, contenuti teorici in grado di supportare una ricerca empirica soddisfacente.

L'approccio proposto in questa sede utilizza infatti numerosi strumenti e concettualizzazioni tipici della psicosociologia del lavoro e delle organizzazioni, assimilando quindi i gruppi criminali complessi alle organizzazioni che operano nei settori aziendali leciti, in particolare nel terziario.

Le strutture criminali vengono intese quindi come generici sistemi finalizzati alla produzione-accumulazione di ricchezze impiegando input e tecnologie illegali. In effetti i gruppi criminali, così come le aziende, sono dotati di sottostrutture deputate a svolgere mansioni organizzative e sono soggetti a processi di adattamento a seguito di sollecitazioni provenienti sia dall'ambiente esterno che dal loro interno e questa dimensione viene ampiamente studiata dalla Psicosociologia del lavoro e delle organizzazioni.

Quest'ottica di analisi tende preliminarmente all'individuazione di alcuni processi ed elementi strutturali, comuni a tutte le organizzazioni criminali, da osservare e classificare e destinati alla misurazione e alla realizzazione di modelli predittivi.

Un primo elemento di classificazione importante, prodromico rispetto a qualsiasi attività analitica, è riferibile alla determinazione del livello di complessità delle organizzazioni criminali.

Dalle forme più semplici di comportamento organizzativo, esemplificabili in una divisione di compiti all'interno di un piccolo gruppo in funzione di uno scopo, si può arrivare infatti, attraverso una differenziazione, a forme organizzative molto complesse di rilevanza planetaria. Il processo di differenziazione consiste nella specializzazione di individui (e settori dell'organizzazione) nello svolgere un determinato compito e rappresenta un fenomeno adattivo nei confronti dell'ambiente e del target produttivo (Depolo, Sarchielli, 1991, pag. 33).

Ad esempio, l'osservazione delle grandi organizzazioni criminali di tipo mafioso operanti nel mondo ci consente di teorizzare la presenza al loro interno di una serie di sottostrutture dedicate allo svolgimento di mansioni diversificate. Ovviamente tale processo di differenziazione risulta maggiormente sviluppato a seconda della complessità e della vastità della compagine criminale osservata.



Articoli specialistici sull'argomento sono disponibili per i soci ICAA all'interno dell'area a loro riservata. Per diventare soci dell'Associazione è sufficiente inviare un'email di richiesta a segreteria@icaa-italia.org. L'iscrizione è gratuita e consente di ricevere la tessera plastificata di socio che contiene la password personale di accesso.